

VareseNews

Il nuovo canile di Varese divide la politica: via Duno sì o no?

Pubblicato: Giovedì 19 Giugno 2025



Il nuovo canile cittadino non è ancora pronto ma sa già scatenare polemiche: al centro del dibattito, la scelta della location, individuata già tempo fa nell'area dei Duni a **Bizzozero** e **ratificata a febbraio scorso con provincia e regione Lombardia**.

Una decisione che il segretario cittadino della Lega **Marco Bordonaro** contesta duramente in uno dei suoi comunicati, accusando il Comune di aver calato dall'alto una scelta "critica e inadeguata", senza alcun coinvolgimento dei cittadini.

«Ancora una volta – attacca Bordonaro – i quartieri subiscono decisioni imposte senza confronto: via Duno è un'area di pregio ambientale e questa scelta irreversibile rischia di rovinarla. Non siamo contrari al canile, anzi: lo vogliamo moderno e funzionale, ma costruito dove ha senso, come alla Schiranna, che offre spazi adeguati e meno impattanti».

Il comunicato cita anche **Gianluigi Lazzarini**, storico volto del quartiere e già presidente di circoscrizione, che definisce "incomprensibile" la decisione di costruire una struttura del genere in una zona residenziale e tranquilla. «Amo gli animali – dice – ma qui non è il posto giusto».

Il comunicato di Bordonaro tiene a precisare di essere da sempre favorevole alla realizzazione di un nuovo canile, ritenendo l'attuale struttura ormai del tutto inadeguata. «Abbiamo combattuto per anni – sia grazie ai nostri consiglieri comunali a Palazzo Estense sia in Regione, da cui arriva un cospicuo contributo – affinché Varese potesse avere un canile moderno e funzionale – spiega il segretario della

Lega varesina – Ma è necessario fare scelte intelligenti e condivise. Una proposta concreta già avanzata in passato dalla Lega è quella di realizzare la nuova struttura nell'area della Schiranna, dove non mancano gli spazi e dove l'impatto, sia dal punto di vista viabilistico sia ambientale, sarebbe minimo. Inoltre, quella zona, facilmente raggiungibile, consentirebbe sinergie con realtà vicine che già operano nel recupero di animali feriti o abbandonati».

LA REPLICA DEL COMUNE “I DUNI SCELTA CONDIVISA E SOSTENUTA ANCHE DALLA REGIONE A GUIDA LEGA”

Non si è fatta attendere la replica dell'assessora alla Tutela ambientale **Nicoletta San Martino**, che ha rispedito rispedisce al mittente le accuse. «La scelta dell'area di via Duno – spiega – non è affatto una novità: è stata individuata già anni fa durante la prima giunta Galimberti, ed è stata portata avanti con trasparenza fino alla definizione del progetto, discusso in commissione con partecipazione sia della maggioranza che dell'opposizione».

San Martino risponde anche al riferimento della Lega ai consigli di quartiere: «Curioso che a parlare di esautoramento sia proprio un partito che da due anni ha deciso di non parteciparvi, ritenendoli inutili».

E infine l'affondo politico: «Sarebbe interessante sapere cosa ne pensa Regione Lombardia – a guida leghista – che non solo ha firmato l'accordo con Provincia e Comune, ma ha stanziato 100mila euro per il progetto, a cui si aggiungono i fondi della Provincia (150mila) e del Comune (300mila). Questo progetto nasce da una collaborazione concreta tra enti, non da imposizioni».

Quanto all'idea di spostare il canile alla Schiranna, l'assessora osserva: «Parliamo di un'area ancora più vincolata sotto il profilo ambientale, classificata ZPS dalla Rete Natura 2000. Una proposta che, se si conosce il territorio, suona davvero poco realistica».

di sr